

Nel giorno del corteo degli studenti assemblee d'istituto e rassegne di film hanno «trattenuto» molti ragazzi In pochi a manifestare contro l'oscurantismo

Cinzia Leone nei panni della Jervolino «Protestate perché non volete prendere l'Aids Ci sono tante materie, scegliete religione!» In piazza Santi Apostoli anche Aiuti

I presidi fanno la festa a Lupo Alberto

C'era anche lei, Rosa Russo Jervolino, al corteo mascherato degli studenti contro l'oscurantismo della scuola. Una parucca, un cappotto color cammello e un foulard: il ministro alla pubblica istruzione - alias Cinzia Leone della trasmissione televisiva *Avanzi* - ieri è salita sopra un palco improvvisato in Piazza Santi Apostoli, ha preso un preservativo, lo ha sventolato e ha chiesto ai ragazzi: «Di chi è questo? Sa di fragola». Poi ha aggiunto: «Mi dicono che protestate perché non volete prendere l'Aids. Che problema c'è. Ci sono tante materie, prendete religio-

ne». Erano meno di cento gli studenti-spettatori. I presidi di molte scuole, guardando caso, hanno fatto coincidere la data della manifestazione con assemblee d'istituto e rassegne cinematografiche. Hanno spiegato Viviana, Silvia, Cristina e Daniela del liceo Russetti: «Contro il regolamento, il preside ci ha concesso una assemblea-festa di carnevale. Non rispettando però i cinque giorni di preavviso e mettendoci a disposizione soltanto l'aula magna». Agli studenti il sostegno del professor Aiuti. Gli studenti non hanno dubbi: «Il corteo - dicono - è stato boicottato

per ordine della Jervolino». E la beniamina di *Avanzi* nei panni del ministro: «Ci avete provato, volete le mie dimissioni. Ma io... non schiodo». Il microfono è passato nelle mani della signorina Vaccaroni, altro personaggio Tv, che ad ogni quesito risponde: «Non lo dico io, lo dice la circolare». Infine, il «rimprovero» della Jervolino sul distributore di profilattici. «Bizzarra proposta. Ma siamo impazziti? Io vi conosco, voi studenti. Andate nei bagni vi fate una canna, poi buttate il fumo sulla macchinetta: e cosa accade? Che la scuola va a fuoco».



la vita... Il distributore dentro la scuola consentirebbe invece ai ragazzi di familiarizzare con il problema aids. È un male che non colpisce solo chi sta fuori.

E allora, come spieghi le polemiche di questi giorni?

«Mi sembrano eccessive. E mi riferisco anche alle questioni sollevate dai laici. Proprio non il capisco: prima scendono al fianco degli studenti, poi si tirano indietro dicendo che il preservativo è solo una bella provocazione».

Vuol dire che la questione merita una battaglia politica?

«Secondo me, sì. Come tutto quello che si muove attorno alla sanità».

Sai che al classico Tasso l'idea degli studenti è stata

boicottata dal preside?

«Ho seguito la vicenda con molta attenzione. Il fatto è che spesso si confonde l'educazione sessuale con i quesiti sanitari. E la macchinetta tanto contestata rientra proprio in quest'ultima categoria».

Cioè?

«Mi spiego meglio: il distributore automatico di profilattici non approfondisce il problema sessuale. Ma quello sanitario, dell'Aids. Per questo motivo lo ritengo uno strumento di alto valore positivo. Nelle scuole, a mio avviso, sarebbe più utile della macchinetta stoma caffè o coca-cola».

L'educazione sessuale a scuola: come e con quali iniziative dovrebbe essere affrontata? E da chi?

«È un discorso troppo lungo. Ai

ragazzi, per esempio, bisogna dire e far capire che non esiste soltanto il preservativo. Bisogna insegnare loro che l'amore si può fare anche in altri modi. Insomma, occorre divulgare tra gli studenti tutte le forme di tutela dal contagio dell'Aids».

Ci sono corsi del genere nelle scuole della capitale?

«Più o meno in tutti gli istituti superiori vengono fatte delle iniziative sulla prevenzione. Ma si tratta d'incontri che tendono ad allontanare lo studente dal problema».

Per quale motivo?

«I corsi vengono fatti una sola volta alla settimana e per poche ore. Chi riceve lo studente, spesso non è disposto ad ascoltarlo oppure ad approfondire la natura del suo disagio».

Stamone: «I preservativi a scuola? Un'iniziativa molto educativa»

«Negli istituti scolastici è più utile il distributore di preservativi che la macchinetta stoma-coca-cola». Intervista a Domenico Stamone, professore e scrittore, nonché autore di molti libri sul mondo della scuola. Lui, considera eccessive le proteste dei laici, scende al fianco degli studenti e lancia un messaggio ai presidi: «Non confondete l'educazione sessuale con i problemi sanitari».



Domenico Stamone. In alto un momento della manifestazione di ieri

MARISTELLA IERVASI

Domenico Stamone, autore di molti libri sul mondo della scuola, insegna all'istituto tecnico per il turismo «Via Bottardi» di via Pettit Filiberto. Lui, a differenza del ministro all'istruzione Rosa Russo Jervolino, non considera il distributore di preservativi una provocazione. «Esiste il pericolo dell'Aids. E nelle scuole - spiega - un strumento del genere

è più utile di una coca-cola o del bancone della merenda».

Stamone, ha un intento pedagogico serio installare una macchinetta per la distribuzione dei profilattici all'interno degli edifici scolastici?

«E senz'altro una iniziativa positiva sul piano educativo. L'Aids non è uno scherzo. Ci si perde

Prosegue l'inchiesta Acì-Cast sui depositi nel mirino dei giudici Telefonate fasulle per avvertire della rimozione delle auto rubate?

Continua l'indagine sui depositi Cast, che hanno in appalto la custodia delle macchine. Sequestrato il parcheggio di Tor Tre Teste per poter controllare le migliaia di macchine che ci sono. Sospetti su telefonate forse fasulle ai proprietari di macchine rubate. Ed il magistrato Giorgio Castellucci ricorda che il nuovo codice della strada parla di obbligo di avviso all'automobilista con la macchina portata via.

ALESSANDRA BADUEL

Un deposito sequestrato e ipotesi di reato più precise. Sono queste le novità di ieri nell'ambito dell'inchiesta del sostituto procuratore Giorgio Castellucci sulle auto rimosse, che indaga su una gestione sospettata di essere concepita come un vero e proprio ricatto, con il fine preciso di non restituire le macchine. Ed il magistrato fa anche notare che il nuovo codice della strada parla di obbligo di avvisare l'automobilista in caso di rimozione, cosa che attualmente non accade.

Il primo risultato delle per-

quisizioni di sabato riguarda il deposito di via Tor Tre Teste. Lì le macchine sono migliaia ed in un solo giorno il nucleo di polizia giudiziaria non poteva certo controllarle tutte. Così lunedì il deposito è stato sottoposto a sequestro investigativo, per poter proseguire il lavoro con calma. Intanto dagli altri depositi, Flaminio, via del Petrioso, via dei Cocchieri, piazza Anniballano e via Prentina, sono state prelevate le documentazioni. E tra le carte ci sarebbero anche dei libricini dedicati alle macchine ru-

bate con segnalazioni che non sembrerebbero veritiere. Sotto la targa ed il nome del legittimo proprietario, qualcuno ha appuntato: «Telefonato due volte a casa, mai ricevuto risposta». Ed a parte il fatto che due sole telefonate sembrano un tentativo davvero blando di avvisare qualcuno che la sua macchina è stata ritrovata, secondo gli inquirenti quegli appunti potrebbero anche voler far apparire delle chiamate che in realtà non sarebbero mai state fatte.

Nessuno, per ora, è ufficialmente indagato per il «ricatto con le gannacce» a cui sono sottoposti secondo il magistrato gli automobilisti romani. Le perquisizioni nei depositi della cooperativa Cast che ha in appalto rimozioni e custodia delle vetture sono state fatte con avvisi di garanzia ai gestori dei parcheggi per estorsione e abuso d'ufficio, ma c'è sempre il dubbio che i gestori fossero all'oscuro di quello che accadeva. Ci sono comunque varie

accuse su cui indagare. Primo fatto indubbio: il mancato avviso del proprietario della macchina. Poi, non si accerta se la macchina è stata rubata. Soprattutto, al momento di immettere il numero della targa nel computer dei vigili urbani, a cui il cittadino si rivolge per sapere se la sua macchina è stata rimossa, spesso le targhe erano sbagliate. E così che spesso gli automobilisti si sono dovuti aggirare per tutti i depositi di Roma, magari non riuscendo a trovarla la macchina, oppure trovandola con sopra i tagliandi di giorni e giorni di parcheggio da pagare. Infine, sotto accusa anche l'obbligo di firmare, al momento della consegna, un atto di rinuncia alla citazione per danni del deposito «colpevole» del ritardo. Un iter spesso vessatorio, e tante macchine che in tali gorgi si sono perse per anni. Parecchi automobilisti sfortunati, però, hanno denunciato quello che avevano subito, ed è partita l'inchiesta.

Omicidio di Ostia. Arrestato l'ex convivente di Emilia Di Stazio Ha ucciso per una dose negata Confessa l'assassino dell'entreneuse

MARIA PRINCI

Ha confessato l'assassino dell'entreneuse di Ostia. Il convivente della donna ha ammesso di essere stato lui a strangolare il figlio elettrico Emilia Di Stazio, trentasei anni, madre di due gemellini, uccisa nel suo appartamento di via Casana, il 5 febbraio scorso. Sergio Radicetti, 33 anni, ha confessato la sua colpa ieri mattina, quando il pubblico ministero Pietro De Crescenzo, titolare delle indagini, gli ha consegnato in carcere un ordine di custodia cautelare. L'ex convivente della donna era stato rinchiuso a Regina Coeli per spaccio il 9 marzo, arrestato proprio a due passi dal luogo del delitto. E l'eroina sarebbe anche il movente dell'omicidio. Emilia Di Stazio, se-

condo la ricostruzione degli investigatori, gli negava la droga e lui la tormentava, voleva i soldi e la dose quotidiana. Ogni giorno una lite fino a quando, la mattina di quel venerdì 5 febbraio, di fronte all'ennesimo rifiuto della donna, che per mantenere i due figlietti lavorava in un locale notturno come entreneuse, lui l'ha aggredita. Emilia di Stazio ha resistito, ha lottato, poi è scappata nella camera da letto, dove lui l'ha raggiunta e con un filo elettrico nero che pendeva dalla parete l'ha uccisa, facendoglielo girare per tre volte intorno al collo e stringendo forte. Prima della fuga l'uomo ha raccolto in una borsa gli oggetti di valore, i soldi che erano in casa e alcune polizze di gioielli impegnati da

Emilia Di Stazio. I preziosi, secondo gli investigatori, l'uomo è andato a disimpegnarli la mattina stessa del delitto.

L'attenzione degli agenti della seconda sezione della squadra mobile, diretti da Nicola Calipari, già nelle prime ore successive alla scoperta del cadavere si era indirizzata verso Sergio Radicetti. Alcuni testimoni raccontarono infatti di aver visto uscire dall'appartamento un uomo che già da tempo frequentava la donna. In particolare la portiera dello stabile raccontò alla polizia che quella mattina vide uscire il convivente della donna, verso le otto, come tutte le mattine, per portare i due gemellini a scuola. Verso le 9 era rientrato e poi verso mezzogiorno la portiera lo vide uscire di nuovo con una grossa borsa. E second-

Per un Governo di svolta
Discutiamo insieme delle dimissioni di Carraro, tangentopoli, referendum.
OGGI 24 FEBBRAIO - ore 19
assemblea pubblica nei locali della Sezione Pds - via Dei Marsi 49
con:
GIUSEPPE CALDAROLA
vicedirettore dell'Unità
GOFFREDO BETTINI
Capogruppo Pds Comune di Roma
Sezione Pds San Lorenzo
Unità di Base Sinistra Giovanile "Paolo Spriano"

Mercoledì 3 marzo 1993 - ore 17.00
ATTIVO CITTADINO DELLE DONNE DEL PDS SULLA FORMA PARTITO
intervengono:
LIVIA TURCO
SESA AMICI
c/o Sezione Campo Marzio
via Salita De' Crescenzi 30

1° MAGGIO A CUBA con l'Ass. Italia-Cuba
Partenza da Milano Malpensa il 29/4/93. Durata: 15 giorni. Partecipazione alla manifestazione del 1° Maggio sulla piazza della Rivoluzione.
Possibilità di partecipare ad incontri con le organizzazioni politiche-sociali-culturali cubane (comitati di difesa della rivoluzione - università - ospedali ecc.).
Il viaggio si articolerà in tre distinti percorsi:
A) L'Avana, Santiago, Bayamo, Baracoa e soggiorno mare Guardalavaca. Quota base Lit. 1.750.000.
B) L'Avana, Pinar del Rio, Guama, Santa Clara, Trinidad, Cienfuegos, e soggiorno mare a Varadero. Quota base Lit. 1.790.000.
C) L'Avana, Trinidad, Santiago, Baracoa e soggiorno mare a Cayo Largo. Quota base Lit. 1.940.000.
Pensione completa durante il tour, mezza pensione al mare. Guida parlante lingua italiana. Assicurazione. Borsa da viaggio. Tour operator WHY NOT.
Per informazioni: Associazione Italia-Cuba di Roma, vicolo Scavolino (Fontana di Trevi) n. 81 - Tel. 6795632 - 6795936. Martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 17 alle ore 19.

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore
Ingresso libero

Cinema Mignon
La domenica mattina alle 10
Proiezione e incontro con l'autore

28 febbraio Il caso Mattei Francesco Rosi

Al cinema con l'Unità

AGENDA

minima -2
massima 7
Ieri Oggi il sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,53

TACCUINO

Dopo il sipario. Paolo Poli incontra il pubblico alla Libreria Croce (Corso Vittorio Em. 156): stasera, ore 21, per parlare dello spettacolo «La leggenda di San Gregorio» di Ida Omboni e dello stesso Poli in scena con successo al Teatro Valle.
Tempietto di Bramante: problemi e significati. Tema della conferenza che il professor Arnaldo Bruschi terrà oggi, ore 19, presso la sede dell'Accademia spagnola di piazza S. Pietro in Montorio 3.

MOSTRE

I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14.
Filippo de Pisis. La retrospettiva ripercorre tutto l'arco della produzione del celebre artista. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ingresso lire 10.000. Orario 9-14, venerdì 9-13 e 15-18, sabato 9-13 e 15-20, domenica 9-20, lunedì riposo. Fino al 12 aprile.
Giuseppe Capogrossi. Opere dal 1950 al 1972, anno della sua scomparsa. Galleria Edeuropa, via del Corso 525. Orario 10.30-13 e 16.30-20. Chiuso domenica e lunedì mattina. Fino al 13 marzo.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Coll' Aniene: ore 17 attivo delle compagnie in preparazione dell'Assise cittadina (S. Amici).
XIII Unione CIRCOSCRIZIONALE: ore 18 c/o centro iniziativa Casalpalocco riunione su: «1) Elezione tesoriere - 2) Regolamento» (P. F. Buccellato).
Sez. San Lorenzo: ore 19 assemblea pubblica su: «Dimissioni Carraro - Tangentopoli» (G. Bettini - Caldarola).
Sez. Campo Marzio: ore 20 assemblea su riforme elettorali (C. Ursino - C. Salvi).
Sez. Villaggio Breda: la sezione Villaggio Breda ha raggiunto con 68 tessere il 100% degli iscritti.
Avviso: oggi ore 18 c/o V piano Direzione (via Botteghe Oscure, 4) incontro pubblico su: «La riflessione e l'iniziativa del Pds sullo Sdo e Roma capitale dopo la sentenza del Tar» (G. Bettini - A. Cedema - V. De Lucia - C. Leoni - M. Meta - E. Montino - V. Parola - M. Pompili - F. Rutelli - P. Salvagni - G. Settimi - W. Tocci).
Avviso: si comunica che la riunione della Direzione federale è spostata a domani ore 15 c/o V piano Direzione (via Botteghe Oscure 4) Odg: «Forma partito». Sono invitati a partecipare tutti i segretari delle Unioni circoscrizionali.
Calli: è nato Filippo, al piccolo, a Gemma e Armando Serra gli auguri più affettuosi dalla Sez. Pds Enti Locali, dalla Federazione romana e da l'Unità.

UNIONE REGIONALE

Unione Regionale: in sede ore 15.30 riunione del Comitato regionale della sinistra giovanile del Lazio (Enzo Foschi).
Federazione Castelli: Genzano 18.30 Collegio garanti.
Federazione Frosinone: Frosinone 17.30 Direttivo (De Angelis).